

Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano S.p.A. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione dei progetti riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- ultimazione collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
- realizzazione collettore intercomunale di Malgesso;
- potenziamento impianto di depurazione di Besozzo;
- dismissione impianto di depurazione di Cocquio Trevisago.

L'anno 2015, il giorno 15, del mese di Maggio

tra

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, che agisce quale Autorità responsabile del coordinamento del servizio idrico integrato, legalmente rappresentato dal Presidente Ing. Pietro Zappamiglio, in esecuzione del Decreto 130 del 24/12/2014 del Presidente della Provincia di Varese

e

la **Società Verbano S.p.A.**, legalmente rappresentato dall'arch. Maurizio Cometti, che interviene nella sua qualità di Amministratore Unico.

L'Ufficio d'Ambito e l'Ente attuatore sono congiuntamente definite le **"Parti"** e ciascuna singolarmente una **"Parte"**

Premesso:

- che l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (di seguito definito "UdA") è stato costituito con delibera di Consiglio provinciale P.V. 17 del 29 Marzo 2011;
- che, per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli art. 27, 31 e 32 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modificazioni, l'art. 141 della legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito", approvato con delibera del Commissario Straordinario P.V. 20 del 18/04/2014;
- che, con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15 novembre 2001 n.93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi Stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste da leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;
- che nell'ATO di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio (di seguito definito **"Piano stralcio dell'ATO di Varese"** o semplicemente **"Piano stralcio"**) aggiornato, a seguito lettere di messa in mora da parte della UE, con delibera del Commissario Provinciale con i poteri di Consiglio P.V. 34 del 30/07/2014;
- che la somma destinata ai sopracitati lavori del Piano stralcio è pari:



1. ad Euro 3.310.000,00= per la realizzazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago al fine di collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
 2. ad Euro 2.590.000,00= per la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso;
 3. ad Euro 2.270.600,00= per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo;
 4. ad Euro 1.385.000,00= per la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago;
- considerato però che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito PV 36 del 11/09/2014 è stato approvato l'accordo con la Società Verbano Spa, sottoscritto in data 10/12/2014, per la destinazione di:
 - Euro 670.000,00.= sul depuratore di Brebbia Paù;
 - Euro 294.000,00.= sul depuratore di Malgesso;
 - Euro 1.445.096,72= (parziale) per la realizzazione di parte del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
 - Euro 170.000,00= per la progettazione e lo studio del progetto di completamento di reti e collettori.
 - che pertanto con il presente accordo vengono destinate le seguenti somme ai sopracitati lavori:
 1. Euro 1.694.903,28 per l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago al fine di collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
 2. ad Euro 2.590.000,00= per la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso;
 3. ad Euro 2.270.600,00= per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo;
 4. ad Euro 1.385.000,00= per la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago

Considerato:

- che la Società Verbano S.p.A. attualmente gestisce il segmento degli investimenti sulla fognatura e sulla depurazione del servizio idrico per quanto di competenza degli interventi sopra descritti;
- che, nelle more della costituzione della società pubblica "in house - Alfa Srl" cui sarà affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese, può competere al soggetto che attualmente gestisce gli investimenti del relativo servizio la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
- che, pertanto, la Società Verbano S.p.A. viene individuata quale soggetto attuatore (di seguito definito "**Ente attuatore**") della realizzazione delle opere sopra descritte (di seguito: "**Intervento**");
- che, ai fini della realizzazione dell'Intervento, fra l'UdA e l'Ente attuatore viene stipulato il presente accordo per la disciplina dei reciproci diritti e obblighi fra le Parti (di seguito definito "**Accordo**");
- che l'Ente attuatore dovrà realizzare l'Intervento nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici) al medesimo applicabili previa approvazione di un crono-programma di realizzazione dell'Intervento da rispettare.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti contraenti per la realizzazione dell'Intervento, al fine di perseguire e dare attuazione agli obblighi comunitari in materia di collettamento e

depurazione di cui agli art. 27, 31 e 32 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modificazioni, ed alla normativa di cui all'art. 141 della legge n. 388/2000.

Con il presente Accordo l'UdA individua quale soggetto attuatore dell'Intervento il soggetto Società Verbanò S.p.A., che accetta e assume pertanto il compito di dare attuazione all'Intervento che comprende la realizzazione delle opere qui di seguito specificate, comprendenti di spese di progettazione, importo a base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti, ecc.:

1. esecuzione dei lavori per l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago al fine di colletterne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo per l'importo di € 1.694.903,28=;
2. progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso per l'importo di € 2.590.000,00=;
3. progettazione e realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo per l'importo di € 2.270.600,00=;
4. progettazione ed esecuzione dei lavori di dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per l'importo di € 1.385.000,00=.

L'importo per spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, attività tecnica relativa alla redazione delle pratiche espropriative, incentivi art. 92, comma 5, d.lgs. 163/06, compresi IVA e oneri previdenziali, non potrà superare la percentuale del 12% dell'importo sopra indicato per ciascuna opera, salvo adeguata motivazione per la maggiore spesa. In ogni caso, l'Ente attuatore non potrà superare gli importi sopra indicati per ciascuna opera.

L'Ente Attuatore si impegna ad inviare tutta la documentazione dei lavori, oltre ai Stati di Avanzamento Lavori, anche i documenti di inizio lavori, verbali di cantierabilità, fine lavori, inizio collaudi vari e loro conclusione, essenziali per l'invio del cronoprogramma dei lavori ai fini del monitoraggio attivato dalla Commissione Europea attraverso Regione Lombardia.

Art. 2 Accettazione del ruolo di Ente attuatore

La Società Verbanò S.p.A. accetta il ruolo di Ente attuatore della progettazione/realizzazione degli Interventi e diventa pertanto responsabile della completa attuazione della progettazione in tutte le sue fasi e dei lavori che ne conseguono, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici. L'UdA rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente attuatore in ordine alla progettazione/realizzazione dei lavori e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente attuatore.

L'Ente attuatore dovrà affidare gli incarichi di progettazione e l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i. al medesimo applicabili.

Art. 3 Compiti e responsabilità delle parti

L'Ente attuatore coordinerà e curerà la progettazione preliminare o studio di fattibilità, la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere oggetto del presente Accordo.

L'Ente attuatore si impegna inoltre:



- a rispettare tutti gli obblighi definiti nel presente Accordo, nonché ogni altra disposizione di legge in materia: in particolare si impegna al rispetto degli obblighi che derivano all'UdA dall'aver assegnato i contributi per la realizzazione dell'opera;
- ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù;
- ad eseguire l'Intervento nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici) al medesimo applicabili, previa approvazione di un cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento.

L'Ente attuatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi o di regolamenti o di norme tecniche pertinenti alla materia, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone di cui esso si avvale a qualsiasi titolo, sia al personale proprio, di altre ditte o a terzi, sia a cose a chiunque appartenenti, sollevando l'UdA da qualsiasi responsabilità.

L'Ente attuatore è in particolare pienamente responsabile del mancato rispetto del cronoprogramma e delle eventuali sanzioni che dovessero derivarne, comprese quelle comminate dalla Corte di Giustizia europea.

Il Rup dovrà essere individuato tra il personale di ruolo dell'Ente attuatore.

Il progetto preliminare e/o studio di fattibilità, i progetti definitivi ed esecutivi dovranno essere redatti e approvati dall'Ente attuatore e trasmessi all'UdA accompagnati dalla dichiarazione asseverativa della congruità tecnico-amministrativa dei lavori ed alle disposizioni previste dai piani e programmi regionali nonché nel Piano d'Ambito.

Sulla base della documentazione di cui sopra l'UdA procederà alla presa d'atto del progetto.

Con l'aggiudicazione dell'appalto, l'Ente attuatore dovrà fornire tutta la relativa documentazione all'UdA.

Le eventuali varianti in corso d'opera che comportino una variazione del quadro economico del progetto, ammesse ai sensi del comma 1 dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, dovranno essere trasmesse all'UdA per la preventiva approvazione.

Le eventuali varianti in corso d'opera che non comportino variazioni in aumento/diminuzione del quadro economico del progetto esecutivo dovranno essere tempestivamente comunicate all'UdA.

Al termine dei lavori, l'Ente attuatore si impegna a trasmettere all'UdA il progetto dell'opera così come integrato delle eventuali varianti modificative e suppletive intervenute. Inoltre, si impegna a fornire, su supporto informatico, tutti i dati utili alla integrazione della ricognizione delle infrastrutture del sistema idrico, compilando i moduli appositamente predisposti dall'UdA.

L'Ente attuatore dovrà predisporre documentazioni e/o accordi, se necessari, con i Comuni interessati dalle opere da realizzare, con particolare riferimento alla definizione delle rispettive responsabilità in materia di eventuali sanzioni da parte della Commissione Europea per infrazioni e segnalazioni intervenute antecedentemente alla sottoscrizione del presente accordo.

All'interno del monitoraggio esistono varie competenze:

- il soggetto attuatore che si occupa della realizzazione dell'intervento comunica all'Ufficio d'Ambito gli avanzamenti dei lavori e fornisce la documentazione redatta (SAL, CRE, CC,....)

- l'Ufficio d'Ambito, attraverso la compilazione della tabella degli interventi dell'ATO presente in SIRE, riporta in un unico file tutti gli avanzamenti e conserva i documenti ufficiali ricevuti;
- Regione Lombardia, riferisce mensilmente a Assessore, conferisce al MATTM e alla CE, quando richiesto, la documentazione attestante il raggiungimento delle diverse fasi e l'avanzamento degli interventi attingendo i dati da SIRE.

Ogni intervento deve riportare nel cronoprogramma le seguenti informazioni:

- data approvazione PROGETTO PRELIMINARE;
- data approvazione PROGETTO DEFINITIVO;
- data approvazione PROGETTO ESECUTIVO;
- data AGGIUDICAZIONE GARA;
- data INIZIO LAVORI;
- data CONCLUSIONE LAVORI;
- data CONCLUSIONE COLLAUDO FUNZIONALITA';
- data CONCLUSIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO.

Nel Piano d'Ambito e nel PEF per ogni intervento è stimato un costo.

In seguito all'aggiudicazione della gara tale costo, che deve essere sempre riportato nella tabella in SIRE, va aggiornato nel caso di ribassi d'asta o di altre modifiche.

Art. 4 Finanziamento delle progettazioni

Le opere sono finanziate nella misura, nei tempi e con le modalità indicate nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Piano P.V.14 del 12 maggio 2014 e come di seguito dettagliato.

L'importo per spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, attività tecnica relativa alla redazione delle pratiche espropriative, incentivi art. 92, comma 5, d.lgs. 163/06, compresi IVA e oneri previdenziali, non potrà superare la percentuale del 12% del finanziamento previsto per l'intervento, salvo adeguata motivazione per la maggiore spesa.

L'Ente attuatore dovrà predisporre in via preliminare il Quadro economico previsionale contenente la specifica delle varie voci di spesa relative a ciascuna opera compresa nell'intervento, che dovrà essere approvato dall'UdA.

L'erogazione del finanziamento per la progettazione sarà a cura dell'UdA verso l'Ente attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate:

- a) Il 30% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA dello studio di fattibilità/progetto preliminare comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza;
- b) l'ulteriore 30% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA del progetto definitivo comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza;
- c) l'ulteriore 40% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA del progetto esecutivo comunicato dall'Ente attuatore, su specifica istanza.

L'Ente attuatore dovrà regolarmente informare l'UdA sullo stato di avanzamento della progettazione, mediante relazioni periodiche (trimestrali), che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla redazione della progettazione, nonché eventuali impedimenti all'attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la



disponibilità delle risorse non utilizzate, concordando eventuali proroghe conseguenti nel rispetto dei limiti temporali dell'ultimazione delle opere definiti dalla Commissione Europea.

Art. 5 Finanziamento delle opere

Le opere sono finanziate nella misura, nei tempi e con le modalità indicate nel Piano Finanziario e nel Piano Stralcio, nel limite massimo risultante dalla rideterminazione del quadro economico conseguente all'aggiudicazione, che non dovrà comunque superare l'importo sopra precisato.

A seguito dell'aggiudicazione, l'Ente attuatore provvederà a rideterminare il quadro economico, trasmettendo all'UdA copia conforme della delibera di aggiudicazione dei lavori con il nuovo quadro economico.

L'erogazione del finanziamento sarà a cura dell'UdA verso l'Ente attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate:

- a) il 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno il 30% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore medesimo;
- b) l'ulteriore 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno al 60% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore medesimo;
- c) l'ulteriore 20% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno l'80% dei lavori, su specifica istanza dell'Ente attuatore medesimo;
- d) l'importo a saldo unitamente al collaudo tecnico-amministrativo finale, approvato con delibera/determina dall'Ente attuatore, riportante il quadro economico definitivo da cui risultino le spese effettivamente sostenute, dedotta l'IVA (se soggetto passivo) ed il ribasso contrattuale;
- e) le somme a disposizione verranno erogate a fronte di adeguata documentazione comprovante la necessità del loro utilizzo;
- f) eventuali economie che si realizzeranno in conseguenza delle rideterminazioni del quadro economico rimarranno nella disponibilità dell'UdA, che le utilizzerà per la realizzazione di nuovi interventi, e pertanto non verranno erogate all'Ente attuatore.

Art. 6 Tempi di attuazione dell'intervento

Per la progettazione e la realizzazione dell'Intervento l'Ente Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:

1. data di approvazione dello studio di fattibilità/del progetto preliminare: entro 4 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo;
2. data di approvazione del progetto definitivo con conclusione positiva della Conferenza dei Servizi: entro 4 mesi dalla data di approvazione dello studio di fattibilità/del progetto preliminare;
3. data di approvazione del progetto esecutivo con conclusione positiva della Conferenza dei Servizi (ove occorra): entro 4 mesi dalla data di approvazione del progetto definitivo;



4. data di espletamento dell'indizione gara: entro 4 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo.

Responsabile Unico del procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'attività di progettazione, il rispetto del crono programma e segnalerà con sollecitudine all'UdA, motivando, ogni scostamento dal crono programma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga al completamento della progettazione e la relativa proposta delle azioni correttive.

Art. 7 Modifiche al Piano Stralcio

Qualora, successivamente alla stipula del presente Accordo, l'UdA decidesse di modificare il Piano Stralcio per adeguarlo a nuove disposizioni normative e/o per ragioni di pubblico interesse con la introduzione di modifiche ai progetti, ai piani finanziari o ai crono-programmi temporali, l'UdA provvederà a comunicare all'Ente attuatore le suddette modifiche e le parti provvederanno ad apportare le eventuali necessarie variazioni al presente Accordo.

Art. 8 Penalità

La Verbano S.p.A. imputerà eventuali penalità o danni derivanti da ritardi, ai sensi del codice dei contratti D.L. 163/2006, inserendo tale clausola nei contratti di affidamento di progettazione, direzione lavori, e contratti di appalto per la realizzazione delle opere.

In caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione dell'opera riferito al crono programma o ai termini previsti nel presente Accordo, verrà applicata per ogni giorno solare di ritardo una penalità pari allo 0,2‰ sull'importo del progetto. L'UdA tratterà l'importo della penalità dal finanziamento complessivo.

Art. 9 Collaudo

L'Ente attuatore si impegna a nominare entro 60 giorni dall'inizio dei lavori il Collaudatore tecnico amministrativo in corso d'opera e finale e a comunicarlo con atto formale all'UdA.

Art. 10 Gestione delle opere

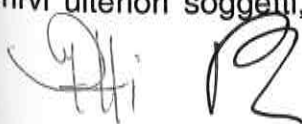
L'Ente attuatore si impegna a mantenere e gestire le opere realizzate ai sensi del presente Accordo fino all'affidamento, da parte della Provincia di Varese/UdA, del servizio idrico integrato al nuovo gestore unico di ambito, ai sensi della legge regionale n. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11 Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Resta in vigore fino alla completa attuazione degli Interventi in esso previsti.

Per concorde volontà dei sottoscrittori è prorogabile, può essere modificato o integrato e possono aderirvi ulteriori soggetti, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle



attività e degli interventi previsti. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

L'UdA, in caso di grave e ingiustificato ritardo da parte dell'Ente proponente e dell'Ente attuatore nell'adempimento degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo, procede alla formale contestazione degli inadempimenti riscontrati e all'assegnazione di un congruo termine per provvedervi.

L'Ente attuatore dovrà regolarmente informare l'UdA sullo stato di avanzamento dei lavori, mediante relazioni periodiche (trimestrali) sullo stato di attuazione dell'Intervento, che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla realizzazione degli Interventi, nonché eventuali impedimenti all'attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate.

Per quanto attiene l'eventuale ribasso d'asta, si precisa che il ribasso d'asta sarà detratto totalmente dal finanziamento.

Nel caso in cui l'inadempimento dell'Ente attuatore perduri oltre il termine assegnato, l'UdA potrà, con comunicazione da inviare all'Ente attuatore, risolvere il presente Accordo e rimangono salvi tutti gli obblighi gravanti sull'Ente attuatore di pagamento delle penalità previste nel presente Accordo.

Varese, 15 MAG 2011

Il presidente dell'Ufficio d'Ambito

Pietro Zappamiglio



L'Amministratore Unico della Società Verbano Spa

Maurizio Cometti

